

463 21 LUG. 2008 *ly*

OGGETTO: Adesione di Regione Lazio alla Dichiarazione di Interoperabilità di Valencia e alla rete ERNI (European Regional Network for Interoperability). Organizzazione del Secondo Vertice sull'Interoperabilità nell'eGovernment per l'anno 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa;

PREMESSO CHE :

- con il Consiglio Europeo straordinario di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 è stata definita la "Strategia di Lisbona" che si propone, entro il 2010, di far divenire l'Europa "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale";
- in data 23 giugno 2000 il Consiglio dei Ministri ha approvato il "Piano di Azione per l'e-government", che si pone come obiettivo quello di informatizzare l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle imprese e, al contempo, di consentire l'accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione e alle sue informazioni;
- in data 18 gennaio 2001 l'Accordo Quadro Governo - Regioni - Autonomie locali ha approvato le linee guida del suddetto Piano d'azione;
- con il piano di azione "eEurope 2005", COM(2002) 263 del 28 maggio 2002, l'Unione Europea ha posto tra gli obiettivi prioritari dello sviluppo della Società dell'Informazione quello di garantire a tutti i cittadini la possibilità di partecipare alla Società dell'Informazione globale, promuovendo servizi, applicazioni e contenuti sicuri e accessibili;
- il Consiglio europeo di primavera 2005, nell'avviare le linee guida al fine di rilanciare la strategia di Lisbona ha individuato, nell'innovazione, il motore di una crescita sostenibile ed ha affermato che è indispensabile sviluppare una Società dell'Informazione basata sull'inclusione e sull'uso generalizzato delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nei servizi pubblici, nelle PMI e nelle famiglie;

CONSIDERATO CHE

- con deliberazione n. 130 del 22 marzo 2006 la Giunta ha approvato il "Documento Strategico Regionale Preliminare 2007-2013", volto alla elaborazione di una strategia, di sviluppo economico-sociale di medio-lungo termine coerente con l'avvio del nuovo ciclo delle politiche di coesione dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013 e integrata e conforme con il riorientamento della strategia di Lisbona;
- con la D.G.R. n. 608 del 26 settembre 2006 la Giunta regionale ha approvato il documento "Linee Guida per un Piano Strategico per la Società dell'Informazione denominato iLazio2010 – Dall'eGovernment alla Società della Conoscenza" volto a definire un contesto strategico e operativo regionale con il quale la Regione intende perseguire gli obiettivi definiti dalla Commissione Europea in materia di sviluppo della Società dell'Informazione basata sulla conoscenza;





463 - 1 LUG. 2008 *ly*

- con la D.G.R. n 91 del 15 febbraio 2008 la Giunta Regionale ha approvato l' "Estensione della validità del "Programma Strategico Triennale 2007-2009 per la realizzazione del SIR" (D.G.R. n. 84/2007), all'anno 2010. Approvazione del "Piano Operativo Triennale 2008-2010 degli Obiettivi Strategici per la realizzazione del SIR" e il relativo Piano Operativo annuale 2008, comprensivo del documento Piano Operativo annuale 2008-Tavole di riepilogo/budget". Tra le attività indicate, è prevista anche l'organizzazione del Secondo Vertice Europeo sull'Interoperabilità nell'iGovernment
- per supportare tale processo di trasformazioni tecnologiche radicali sono necessarie politiche proattive e che in questo senso la Commissione Europea propone un approccio integrato alla Società dell'Informazione ed alle politiche audiovisive nell'UE per il periodo 2007-2013 tramite la definizione di un piano strategico europeo denominato "i2010, COM (2005) 229 del 1.6.2005 - Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione";
- la Commissione europea ha adottato in data 25.04.2006 la Comunicazione COM (2006) 173 definitivo " Il Piano d'Azione eGovernment per l'Iniziativa i2010: accelerare l'eGovernment in Europa vantaggio di tutti":
 - o non lasciare indietro alcun cittadino: promuovere l'inclusione attraverso l'eGovernment;
 - o trasformare l'efficienza e l'efficacia in realtà nelle Pubbliche Amministrazioni;
 - o attuare servizi fondamentali a forte impatto destinati ai cittadini e alle imprese;
 - o mettere in atto strumenti chiave;
 - o rafforzare la partecipazione e il processo decisionale democratico.
- da quanto indicato emerge che l'interoperabilità è lo strumento chiave per l'erogazione ai cittadini di servizi di eGovernment più "intelligenti" e a forte impatto, in grado di modernizzare le pubbliche amministrazioni e pertanto deve sempre più essere protagonista delle iniziative europee, nazionali e interregionali per gli obiettivi comunitari del programma i2010;
- è interesse della Regione favorire un modello di sviluppo della Società dell'Informazione e dell'e-government non gerarchico focalizzato sui fabbisogni espressi dal sistema locale di riferimento ed in grado, al tempo stesso, di servire eventualmente altre amministrazioni, attraverso integrazioni con i sistemi e le funzionalità già esistenti, con le tecnologie infrastrutturali già disponibili e quelle in via di prossima implementazione e con particolare attenzione ai piccoli comuni e alle comunità a rischio di divario digitale;
- dal 22 al 24 novembre 2006 si è tenuto a Valencia il I European Summit on Interoperability in the iGovernment, organizzato dalla Giunta di Valencia, Vice Assessorato per le Telecomunicazioni e Società dell'Informazione, con il patrocinio della Commissione Europea e del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea;
- a conclusione del suddetto Vertice è stata presentata la Dichiarazione di Interoperabilità di Valencia (Allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) che getterà le basi per l'avvio concreto delle azioni necessarie per il raggiungimento di una effettiva interoperabilità tra le PA europee, che tutte le Regioni dei Paesi membri dell'Unione Europea sono invitate a sottoscrivere;

tra le priorità indicate nella Dichiarazione di Priorità di cui al punto precedente, è indicata la necessità di creare una Rete Europea Regionale per l'Interoperabilità (ERNI) che coinvolga gli attori pubblici e privati direttamente più vicini al tema dell'interoperabilità, al fine di



463 - 1 LUG. 2008 *ly*

costituire un gruppo d'interesse preferenziale che si ponga come interlocutore qualificato di fronte alle autorità nazionali ed europee competenti in materia;

- l'organizzazione del "II European Summit on Interoperability in the iGovernment" è un'occasione per conferire adeguata visibilità agli investimenti finora effettuati dalla Regione Lazio in materia di interoperabilità, società dell'informazione ed e-government;
- la Regione Lazio ha organizzato e promosso la propria candidatura organizzando la Conferenza Programmatica di Roma sull'Interoperabilità nell'iGovernment, svoltasi nei giorni 11 e 12 ottobre 2007;
- il Vertice rappresenta un'occasione di grande interazione, scambio di idee e promozione di partenariati europei grazie alla partecipazione di relatori provenienti da un'ampia gamma di istituzioni europee, nazionali, regionali e locali;

CONSIDERATO che il Commissario per *l'Information Society and Media* della Commissione Europea ha confermato la sua partecipazione all'evento per il prossimo Ottobre 2008;

RITENUTO pertanto opportuno per la Regione Lazio ospitare ed organizzare il Secondo Vertice sull'Interoperabilità nell'iGovernment (in inglese ESIIG2 - Second European Summit on Interoperability in the iGovernment) prevedendo il coinvolgimento di tutte le istanze regionali e di tutti i livelli istituzionali nazionali ed europei;

RITENUTO che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

VISTE le premesse e gli atti di cui sopra, all'unanimità

DELIBERA

- di aderire alla Dichiarazione di Interoperabilità di Valencia presentata in occasione del I Summit on Interoperability in the iGovernment (Allegata e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), tenutosi a Valencia dal 22 al 24 Novembre 2006;
- di aderire e promuovere la costituzione della Rete per l'Interoperabilità tra le Regioni d'Europa (in inglese, ERNI - *European Regional Network for Interoperability*), la cui missione è offrire un quadro di riferimento all'interno del quale le regioni d'Europa possano ottimizzare le decisioni politiche relative all'interoperabilità nell'eGovernment e che, nel far questo, si vedano supportate dal resto degli attori che condividono lo stesso interesse, così come a stabilire un forum di dibattito permanente sulle priorità più incalzanti in materia di interoperabilità e lo scambio delle migliori iniziative e quadri di riferimento sull'interoperabilità che permetta di migliorare la capacità degli attori regionali di sviluppare politiche che tengano conto delle necessità reali dei cittadini e delle imprese europee nonché dei punti di forza e delle capacità delle regioni;
- di ospitare e organizzare il Secondo Vertice sull'Interoperabilità nell'iGovernment (in inglese ESIIG2 - Second European Summit on Interoperability in the iGovernment) che si terrà a Roma nei giorni 20-21 e 22 Ottobre 2008; il costo dell'organizzazione dell'evento graverà sul capitolo di bilancio S26502, esercizio finanziario 2008.



Dichiarazione di
Interoperabilità di Val

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



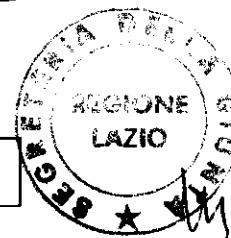
- 4 LUG. 2008

ALLEG. alla DELIB. N. 463
DEL - 1 LUG. 2008

With the support of
Committee of the Regions
European Commission



Awarded with the:



DICHIARAZIONE DI INTEROPERABILITÀ DI VALENCIA

Noi, partecipanti e presenti al I Vertice Europeo sull'Interoperabilità nell'iGovernment, tenutosi a Valencia dal 22 al 24 novembre 2006

PREAMBOLO

COSCIENTI del fatto che il consolidamento dell'Unione Europea deve avvenire sulla base di un progresso comune su quei temi che contribuiscono a risolvere efficientemente i problemi concreti dei cittadini europei, nel pieno rispetto dei principi e valori di libertà e pluralità che l'hanno vista nascere, e favoriscono la tutela e la promozione della diversità culturale, etnica e linguistica, fattori che hanno determinato il suo spirito permanente di consenso e collaborazione.

CONVINTI che le amministrazioni pubbliche europee di qualsiasi livello territoriale ed in particolare quelle più vicine al cittadino, sono chiamate a contribuire a questo consolidamento basato sui principi di eccellenza, efficienza, trasparenza e partecipazione dei cittadini, così come di collaborazione e solidarietà tra le loro amministrazioni, dando preponderanza all'investimento nell'innovazione e nella sicurezza che genera fiducia tecnologica.

IMPEGNATI fermamente nel perseguire gli obiettivi dell'iniziativa *i2010* della Commissione Europea, in materia di sviluppo della Società e dell'Economia e della Conoscenza nell'ambito dell'Unione Europea, così come dell'eGovernment.

DECISI a raggiungere un' *Amministrazione Comune Europea* dove l'interoperabilità diventerà lo strumento e la strategia di coordinamento e integrazione di sistemi di informazione e collaborazione tra le amministrazioni europee, permettendo di realizzare nel 2010 i principi e gli obiettivi di un Governo *Intelligente* che favorisca l'Economia della Conoscenza ed una maggiore integrazione europea.

CONSIDERANDO che l'applicazione dei contenuti e la realizzazione degli obiettivi di interoperabilità esigono un'azione istituzionale a livello europeo, nella quale la coincidenza delle iniziative delle autorità locali, regionali e nazionali risulta imprescindibile e preziosa, e in questo senso assumendoci l'impegno di far sì che questa Dichiarazione venga adottata dalle suddette autorità.

Pienamente RISPETTOSI delle diverse e peculiari istanze governative a livello locale, regionale, nazionale ed Europeo e invitando le istituzioni a partecipare e ad avviare iniziative in materia di interoperabilità.

Per copia conforme
all'originale





With the support of:

EUROPEAN UNION



Committee of the Regions



European Commission



ESIIG

Valencia, Spain, 22-24th November 2006

GENERALITAT VALENCIANA

Awarded with the:



Di conseguenza,

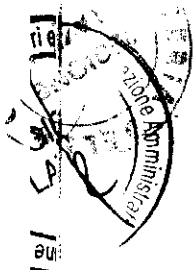
VOLENDO contribuire tutti allo sviluppo di un' interoperabilità efficiente tra le nostre amministrazioni e **CONVOCANDO** ed **INVITANDO** tutti i cittadini, le amministrazioni, il settore delle ICT, le imprese, le organizzazioni e le istituzioni della società civile a collaborare al conseguimento degli obiettivi che qui si stabiliscono, **DICHIARIAMO**

CONCLUSIONI

1. L'interoperabilità è un elemento necessario e la chiave per lo sviluppo efficiente, sostenibile e solidale dell'*eGovernment* e per la costruzione di un *Governo Intelligente Comune Europeo (ECIG)*.
2. L'interoperabilità è un elemento multidimensionale, che integra aspetti tecnici, semantici, organizzativi, giuridici e culturali, richiedendo l'esistenza di equipe specializzate e multidisciplinari all'interno delle amministrazioni, così come la costituzione di gruppi di lavoro interamministrativi e di organismi a composizione mista pubblico-privata il cui operato sia focalizzato sull'interoperabilità.
3. L'elemento chiave per un'effettiva interoperabilità è rappresentato dalle risorse umane. È fondamentale la formazione e la specializzazione delle organizzazioni, dei responsabili e degli impiegati pubblici, in modo che orientino la loro gestione e le attività burocratiche e pubbliche verso il coordinamento, l'interoperabilità e la condivisione di tecnologie, dell'informazione e della conoscenza.
4. L'interoperabilità deve essere completamente orientata al cittadino, risolvere i suoi problemi e rispondere alle sue domande e necessità concrete in modo efficiente ed eccellente, in ogni caso rispettando i suoi diritti fondamentali, in particolare la protezione dei dati personali, la privacy e l'intimità personale e familiare nonché l'onore.
5. L'interoperabilità deve essere applicata preferibilmente ai livelli amministrativi più vicini al cittadino.
6. L'interoperabilità è un elemento fondamentale per raggiungere un *Governo Ecologico* che incentivi la gestione efficiente delle risorse pubbliche, il risparmio energetico e la sostituzione progressiva del cartaceo con il supporto e le operazioni elettroniche, evitando così spostamenti ai cittadini e agevolando le imprese.
7. L'interoperabilità deve favorire l'*Economia della Conoscenza*, liberando risorse pubbliche a favore di un' economia produttiva ed investendole in attività a valore aggiunto, nella ricerca, nello sviluppo, nell'innovazione e nel rendere dinamico il Capitale Intellettuale organizzativo.

Per copia conforme
all'originale
[Signature]





8. L'interoperabilità richiede una *normativa europea di base* supportata da una *strategia o politica comune* che agevoli l'armonizzazione delle legislazioni degli stati membri in materia.

9. Le azioni pubbliche in materia di interoperabilit  devono includere attivit  di diffusione, comunicazione e disseminazione dei risultati, promuovendo i benefici ed i risultati derivanti dall'interoperabilit  verso i cittadini e le imprese, potenziando l'immagine di una amministrazione integrata, moderna ed efficiente.

10. Lo sviluppo dell'interoperabilit  conferir  maggior trasparenza all'azione pubblica, promuovendo il principio di democrazia e incentivando la partecipazione dei cittadini nelle questioni pubbliche.

11. L'interoperabilit  si fonda sul principio di neutralit  tecnologica.

Considerate le precedenti conclusioni e al fine di conseguire gli obiettivi che permettano il consolidamento di amministrazioni pubbliche europee pienamente interoperabili, proponiamo quanto segue:

PRIORIT 

A. La creazione di una *Rete Europea Regionale per l'Interoperabilit  (ERNI)* che coinvolga gli attori pubblici e privati direttamente pi  vicini al tema e che per questo godono di prestigio in ambito regionale, al fine di costituire un gruppo d'interesse preferenziale che si ponga come interlocutore qualificato di fronte alle autorit  nazionali ed europee competenti in materia.

B. La partecipazione attiva delle amministrazioni locali e regionali, come entit  pi  vicine al cittadino, nel consolidamento, approfondimento e sviluppo del *Quadro Europeo per l'Interoperabilit  (EIF)*, cos  come delle sinergie concorrenti tra questo e i diversi quadri per l'interoperabilit , regionali o locali.

C. La creazione di una *Agenzia Europea per l'interoperabilit  (EIA)* come organismo dipendente dalla Commissione Europea specializzato in materia, pu  essere uno strumento adeguato per promuovere l'interoperabilit  tra le amministrazioni europee.

D. Le amministrazioni pubbliche, in particolare quelle regionali e nazionali, dovrebbero prevedere espressamente, all'interno dei loro piani o programmi in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Societ  della Conoscenza, le linee strategiche di attuazione in materia di interoperabilit .

E. La promozione e l'incentivo ad investire nell'interoperabilit , sia in termini di bilancio sia di formazione delle risorse umane a livello europeo (*Programma Quadro per la Competiti-*

Per copia conforme
all'originale



vità e l'Innovazione 2007-2013), nazionale, regionale e locale, specialmente nella ricerca, nello sviluppo, nell'innovazione così come nello sviluppo e applicazione di tecnologie e metodologie per una interoperabilità efficiente.

F. Gli stati membri, le regioni o le amministrazioni locali, secondo la distribuzione delle competenze giuridicamente previste in ogni stato membro, dovrebbero inglobare nella loro legislazione le norme, gli standard, le raccomandazioni e le istruzioni che, in materia di interoperabilità, integrino il *Quadro Europeo di Interoperabilità* e gli altri che nasceranno grazie all'*Agenzia Europea per l'Interoperabilità*.

G. Sarebbe opportuno incentivare la possibilità, per gli stati membri, le regioni o le amministrazioni locali, coerentemente con la distribuzione delle competenze giuridicamente prevista in ognuno degli stati membri, di autorizzare ed omologare *Agenzie ed Organismi Nazionali o Regionali di normalizzazione in materia di interoperabilità*, che possano rivestire il ruolo di enti o istituzioni senza scopo di lucro incaricate di ispezionare, verificare, curare la revisione contabile e, in generale, l'adeguamento delle amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di diritto, al *Quadro Europeo di Interoperabilità*, alle norme stabilite dall'*Agenzia Europea per l'Interoperabilità*, così come a quelle già presenti in territorio europeo, nazionale, regionale o locale.

H. La creazione, da parte di Amministrazioni nazionali o regionali, di *Fondi di Compensazione o di Solidarietà per l'Interoperabilità*, destinati a dare supporto a quelle amministrazioni o enti dipendenti da queste che, per le loro dimensioni ridotte, competenze o altre circostanze oggettive, non possono realizzare pienamente, con i propri mezzi, le attività di acquisizione dei requisiti di interoperabilità vigenti.

Valencia, 24 novembre 2006



Per copia conforme all'originale
[Signature]

